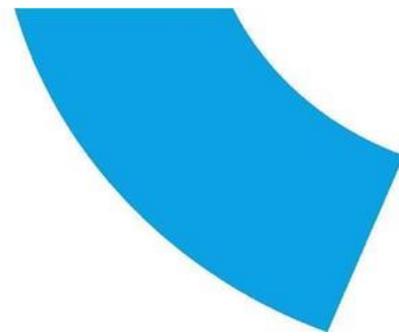




CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA



BANDO VOUCHER DIGITALI

Edizione 2025



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA



punto
impresa
digitale



Bando Voucher Digitali

Edizione 2025

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La **Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata**, di seguito Camera di commercio, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), e del Decreto del Ministro del Made in Italy e delle imprese, che autorizza per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, pubblicato in data 17 aprile 2023 sul sito del MIMIT, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici, attraverso il sostegno alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci **green oriented**, volti a sostenere la transizione digitale ed ecologica del tessuto produttivo.
2. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando Voucher Digitali - edizione 2025" viene proposta una Misura, che risponde ai seguenti obiettivi:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie digitali avanzate, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business, anche green oriented;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della Basilicata, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione alla strategia definita nel Piano Transizione 4.0 <https://www.mimit.gov.it/index.php/it/transizione40>.
3. Le disposizioni specifiche sono previste nella "Scheda Allegata - Bando Voucher Digitali" e formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto, progetti presentati da singole imprese.

Gli interventi di innovazione digitale previsti dai suddetti progetti e le relative spese di cui all'art.7, dovranno riguardare **almeno una tecnologia** dell'Elenco 1 inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi ed eventualmente una o più tecnologie dell'Elenco 2, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:

Elenco 1

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;



- g) soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – *cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc*);
- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc).

Elenco 2

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;
- d) geolocalizzazione;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;
- g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- h) programmi di digital marketing;
- i) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;
- j) connettività a Banda Ultralarga;
- k) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- l) sistemi di e-commerce;
- m) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **€ 140.000,00** (centoquarantamila/00);
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di *voucher*, che avranno un importo unitario massimo di € 5.000,00/cinquemila/00);
3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili;
4. L'intervento minimo ritenuto ammissibile all'agevolazione non può essere inferiore a **€ 2.500,00**



(duemilacinquecento/00);

5. Nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis sono riconosciute le seguenti premialità:

- alle imprese in possesso del Rating di legalità, in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, a seconda del numero di stelle attribuite dall'AGCM: 1 stella (€ 150,00), 2 stelle (€ 300,00), 3 stelle (€ 500,00), concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis;
- alle imprese in possesso di Certificazione di Genere¹, in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, ovvero alle imprese a guida femminile², nella misura di **€ 250,00**;
- alle imprese risultate beneficiarie dei servizi nell'ambito del PID-Next, PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 2.3 finanziato dall'UE – Next Generation EU, nella misura di **€ 500,00**;

Le premialità saranno riconosciute solo ed esclusivamente alle imprese che partecipano ad una delle attività previste dal servizio transizione digitale ed ecologica della Camera di commercio della Basilicata:

- pid cyber check <https://pidcybercheck.it/it/assessment/welcome>;
- PID Academy <https://pidacademy.camcom.it/>.

6. I *voucher* saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, *comma 2*, del D.P.R. 29 settembre 1973, N.600;

7. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano MPMI come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³;
- b) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di

¹ Art. 46 bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 - aggiornato alla legge 05.11.2021, n. 162).

² Società di persone con almeno il 60% di donne socie, società di capitale con quote e componenti del consiglio di amministrazione per almeno 2/3 donne, imprese individuali la cui titolare è una donna.

³ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).



commercio della Basilicata;

- c) siano **attive e in regola** con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale ai sensi dell'art.15 del Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale in vigore dal 17 agosto 2020, pubblicato sul sito www.basilicata.camcom.it, alla sezione Diritto annuale;
 - e) siano in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da **danni catastrofali** di cui all'art.1, comma 101 e seguenti della legge 30 dicembre 2023 n.213 (Legge Bilancio 2024) secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi (art.1, c.1, D.L. n. 39/2025 convertito in Legge 27 maggio 2025, n.78);
 - f) abbiano assolto gli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali (DURC regolare) e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - g) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - h) non abbiano forniture in essere con la Camera di commercio e con la sua Azienda Speciale Asset Basilicata, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n.135;
 - i) non abbiano rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera di commercio e di Asset Basilicata, che gestiscono la presente procedura.
2. I requisiti di cui al comma 1, devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello di liquidazione del *voucher*.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. I *voucher* sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata, seguendo l'ordine cronologico.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi delle imprese risultanti beneficiarie di voucher, non possono essere, a loro volta, soggetti beneficiari del contributo.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono:
 - essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art.2359 del Codice Civile;



- avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa beneficiaria⁴.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) servizi di consulenza e/o formazione, relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art.2 del presente Bando;
 - b) acquisto di beni strumentali materiali e immateriali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'introduzione e/o acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'Elenco 1, dell'art.2 del presente Bando ed eventualmente di una o più tecnologie dell'Elenco 2 del medesimo articolo, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al suddetto Elenco 1.
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) soggiorno (vitto e alloggio), viaggio (compreso taxi e navette) e rappresentanza;
 - b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, etc.);
 - d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali tecnologie, tra quelle indicate all'art.2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce la spesa, con indicazione della ragione sociale e partita IVA del/i fornitore/i. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all'art.2, Elenco 2, la domanda di contributo - **pena la non ammissibilità** - dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.
4. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal 1° gennaio 2025 fino al 90° giorno successivo alla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione. Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto.
5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ARTICOLO 8 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

⁴ Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



- a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal Regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Gli aiuti di cui al presente bando sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

ARTICOLO 9 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Il *voucher* di cui al presente Bando viene concesso, in regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento UE 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore, applicabile a tutti i settori, ad eccezione dei settori specificatamente esclusi dall'art.1, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e f).
2. Per le imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, si applica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 51I del 22.2.2019) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore specifici per questo settore.
3. Per le imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura, si applica il Regolamento (UE) n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore specifici per questo settore.
4. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di ammissione al *voucher* devono essere trasmesse, **a pena di esclusione**, esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale in modalità **CADES**, attraverso la piattaforma RESTART <https://restart.infocamere.it> accessibile con SPID, CNS, CIE dell'imprenditore (o di suo delegato) oppure dell'intermediario abilitato, dalle ore **09:00** del giorno **21/10/2025**.
2. Saranno escluse, pertanto, le domande di ammissione al *voucher* trasmesse con altre modalità, nonché le domande inviate precedentemente al giorno e all'ora di apertura del presente Bando.
3. Nel caso di invio della pratica telematica da parte dell'intermediario abilitato dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) Modello di Procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito camerale www.basilicata.camcom.it, alla sezione *Sviluppo della competitività→Innovazione e digitalizzazione→voucher digitali*), sottoscritto con firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, da allegare con firma digitale valida dell'intermediario;
 - b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente se il Modello di procura è sottoscritto con firma autografa.



4. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- a) **Modello** generato automaticamente dalla piattaforma Restart;
 - b) **Allegati al Modello**, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato/intermediario:
 - **Modulo di domanda**, compilato in ogni sua parte e la **documentazione** prevista nella "**Scheda Allegata** – Bando Voucher Digitali", disponibili sul sito www.basilicata.camcom.it, alla sezione *Sviluppo della competitività - Innovazione e digitalizzazione - voucher digitali*;
 - report di *self-assessment* **SELF4.0**, effettuato nell'anno 2025, disponibile su <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-imprese>.
 - copia della polizza assicurativa relativa agli obblighi in materia di danni catastrofali di cui al comma 101 e seguenti della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (legge bilancio 2024) ove rientrante nelle tempistiche di entrata in vigore degli stessi (art.1, c.1, D.L. n. 39 convertito in Legge 27 Maggio 2025 n. 78).
5. Alla pratica telematica dovrà essere allegato il **modello F23** relativo al versamento dell'imposta di bollo, come da fac-simile disponibile sul sito www.basilicata.camcom.it, alla sezione *Sviluppo della competitività - Innovazione e digitalizzazione*, salvi i casi di esenzione;
6. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere, con chiarezza, le singole voci di costo; i preventivi di spesa, inoltre, non potranno essere antecedenti alla data di 01/09/2025 e dovranno essere predisposti su carta intestata da soggetti regolarmente abilitati.
7. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti per le imprese di cui all'art.3 comma 5, dovrà essere allegato alla pratica telematica la/le relativa/e autodichiarazione/i.
8. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC - domicilio dell'impresa ai fini della procedura - presso il quale verranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia domanda di contributo, che sull'anagrafica della domanda telematica (Restart) e deve essere coincidente. In caso di procura va pertanto indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC, eletto come domicilio ai fini della procedura.
9. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
2. L'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
3. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica relativa



all'attinenza della domanda con le tecnologie di cui all'art.2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda Allegata – Bando Voucher Digitali". I criteri di valutazione e di assegnazione dei voucher sono descritti nella "Scheda Allegata - Bando Voucher Digitali".

4. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, entro il termine di 90 giorni di calendario dalla data di presentazione della domanda.
5. In caso di diniego il provvedimento dovrà essere preceduto dalla comunicazione di preavviso di rigetto, come previsto dall'articolo 10 bis della L. 241/90.
6. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata.
7. Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del voucher, provvedendo, con determinazione dirigenziale all'ammissione del beneficio entro il termine del 15 maggio. 2026.
8. Il Responsabile del Procedimento richiederà all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di *voucher*.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei *voucher* sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo per le micro e piccole imprese e il 50% per le medie imprese di cui all'art. 7 comma 1, lettera a) e lettera b);
 - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo cameradicommercio@pec.basilicata.camcom.it; dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
 - f) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità e/o della certificazione di genere o della titolarità a guida femminile.



ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del *voucher* sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art.12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di *voucher*. Sul sito camerale **www.basilicata.camcom.it**, alla sezione *Sviluppo della competitività→Innovazione e digitalizzazione→voucher digitali*, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.
2. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art.47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.basilicata.camcom.it, alla sezione *Sviluppo della competitività → Innovazione e digitalizzazione → voucher digitali*), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) copia delle fatture elettroniche che, come previsto dal D.L. 13 del 24 febbraio 2023 convertito con modificazioni nella Legge n.41 del 21 aprile 2023, dovranno riportare, pena la non ammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione. Nel caso di fatture emesse prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, il Soggetto beneficiario dovrà riportare il CUP nella quietanza di pagamento (se successiva alla comunicazione del CUP) oppure dovrà provvedere ad un'integrazione elettronica della fattura da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo - Documento" TD20";
 - c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili, contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato, il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Bando Voucher Digitali – ed. 2025";
 - d) copia della polizza assicurativa relativa agli obblighi ove in materia di danni catastrofali di cui al comma 101 e seguenti della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (legge bilancio 2024) ove rientrante nelle tempistiche di entrata in vigore degli stessi (art.1, c.1, D.L. n. 39 convertito in Legge 27 Maggio 2025 n. 78);
 - e) dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo nel caso di spese per l'attività formativa. Al termine dell'attività formativa il Responsabile dell'impresa si impegna inoltre ad informare i propri dipendenti dell'opportunità di effettuare il Digital Skill Voyager (DSV), al seguente link: <https://www.dskill.eu/game.php>;
 - f) relazione finale delle attività realizzate, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del *voucher* o dal soggetto delegato;
 - g) report di *self-assessment SUSTAINability*, che rileva il livello di sostenibilità ambientale,



sociale e di governance: <https://esg.dintec.it/sustainability.aspx>;

3. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro 30 giorni di calendario dal termine ultimo di chiusura del progetto – come definito all’art.7, comma 4 – pena la decadenza dal *voucher*.
4. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal *voucher*.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l’effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il *voucher* ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. *Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:*
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall’impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell’ottenimento del voucher;
 - d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all’art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - e) esito negativo dei controlli di cui all’art. 14.
2. In caso di revoca del *voucher*, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di commercio della Basilicata, Avv. Patrick Suglia, in qualità Dirigente dell’Area n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” contattabile ai seguenti recapiti: patrick.suglia@basilicata.camcom.it.

ARTICOLO 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

La Camera di commercio della Basilicata tratterà i dati personali dei partecipanti al presente bando nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 – di seguito GDPR - e applicherà le misure tecniche



ed organizzative conformi allo stesso GDPR, garantendo che il trattamento dei dati personali dei quali entrerà nella disponibilità nell'ambito della presentazione e gestione delle domande di concessione ed erogazione di voucher sia svolto nel rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali, secondo quanto riportato **nell'informativa allegata** al modello di partecipazione alla procedura, <https://www.basilicata.camcom.it/la-camera/informative>, che i partecipanti dichiareranno di aver letto e ben compres



**SCHEDA ALLEGATA – Bando Voucher Digitali
Edizione 2025**

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio della Basilicata possono richiedere un *voucher* per le finalità di cui all'art. 1 e per sostenere le spese di cui all'art. 7 del Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente, per i servizi di consulenza e formazione, di uno o più fornitori tra i seguenti:

- *Competence center* di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- *incubatori certificati* di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- *FABLAB*, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- *centri di trasferimento tecnologico* su tematiche Impresa 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati/>;
- *start-up innovative* di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- *ulteriori fornitori* a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, Elenco 1 del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di *voucher*;

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni strumentali materiali e immateriali di cui all'art. 7 comma 1, lett. b).

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente Bando.

b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 2.500,00	euro 5.000,00



(*) valore minimo del progetto presentato dall'impresa;

(**) non comprensivo delle eventuali premialità di cui all'art. 3, comma 5 del presente Bando, concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.

c) Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla propria DOMANDA, oltre a quanto previsto all'art. 10 del Bando, il "Modulo PROGETTO", disponibile sul sito www.basilicata.camcom.it, alla sezione *Sviluppo della competitività* → *Innovazione e digitalizzazione* → *voucher digitali*, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa partecipante. È ammessa la trasmissione del suddetto Modulo tramite intermediario di cui all'art. 10 del Bando. Il Modulo PROGETTO contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- descrizione dell'intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;
- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2 del presente Bando;
- previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art.2 del presente Bando, motivandone le ragioni e a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art.2 del presente Bando, esso si riferisce;
- ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvale l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da essi realizzata: costi di consulenza, costi per formazione, costi per investimenti digitali in tecnologie;
- autocertificazione del fornitore relativa a quanto previsto alla lettera a) della presente Scheda relativamente agli *ulteriori fornitori*, ove applicabile.

d) Valutazione delle domande

L'Ufficio competente effettua l'istruttoria amministrativa-formale secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e le seguenti verifiche:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Transizione 4.0 (vedi punto c della presente Scheda);
- appartenenza del fornitore di beni e servizi proposto all'elenco di cui al punto a) della presente Scheda;
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art.2 del presente Bando.

e) Assegnazione dei contributi

Entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, il Segretario Generale in qualità di Dirigente dell'Area n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese" termina la fase di valutazione, adotta un provvedimento di concessione o di diniego.